

Capital

Valentino
**Quanto valgono
le sue case**

Barca
**I porti dove
fare la spesa**

Scenari
**Gazprom svela
i suoi segreti**

Posti esclusivi
**Il Baltico
dei granduchi**

Collezionismo
Libri millesima

Investimenti
**Come scoprire
il nuovo Warh**

Provincia ricca
I signori di Bie

TOM

BARI

Diver

con il

Denaro

Ipo/Se il mercato telematico azionario è pronto ad accogliere Bialetti, il gruppo che produce la moka per antonomasia, lo Star vedrà il debutto di Viasat, attiva nel mercato degli antifurti satellitari. La piazza londinese, invece, è stata scelta da Burani Designer Holding | di Paola Longo

Una caffettiera coi baffi in borsa

Dopo l'ingresso a dicembre 2006 di Cobra Automotive Technologies, uno dei maggiori operatori nel settore delle soluzioni di sicurezza per il mercato dell'automazione, il segmento Star di piazza Affari sta per arricchirsi della società leader negli antifurti satellitari: Viasat Group, holding che riunisce aziende dell'hi-tech elettronico italiano e internazionale come Viasat, Elem, Movitrack. Il percorso verso il listino milanese è iniziato circa nove mesi fa e dovrebbe concludersi entro l'estate.

Viasat, entrata a far parte del gruppo nel 2002, è nata a Roma nel 1987 ed è stata la prima azienda a realizzare l'antifurto satellitare. Elem è stata invece stata fondata a Torino nel 1974 ed è attiva in quattro diverse aree di business: ricerca e sviluppo, produzione, commercializzazione prodotti e servizi e servizi business to business e business to consumer. La milanese Movitrack, la più giovane per fondazione (1994) delle società di Viasat Group, è nata per iniziativa del gruppo Olivetti ed è focalizzata su prodotti e servizi basati sulla localizzazione dei veicoli con l'uso delle tecnologie Gps e della telefonia mobile. Nel 2006, Viasat Group ha conseguito un fatturato di 39 milioni di euro e un'Ebitda, il margine operativo lordo, che sfiora i 10 milioni.

Il gruppo è controllato al 100% dalla famiglia Petrone, ma dopo l'Ipo il flottante

sarà pari almeno al 35% del capitale, come richiesto per essere ammessi sullo Star. Verranno offerte sia azioni in vendita che titoli ex aumento di capitale tramite un'Opvs, offerta pubblica di vendita e scambio, che vedrà Banca Imi, Intermonte e Unicredit Markets & Investment Banking svolgere il ruolo di sponsor. Le risorse raccolte saranno utilizzate per finanziare la crescita del gruppo anche a livello internazionale, cercando di replicare in Europa il modello realizzato in Italia.

Punta alla crescita sia sul mercato domestico sia su quello estero anche Bialetti Industrie, la controllata di Bialetti Holding che dovrebbe sbarcare sull'Mta, il mercato telematico azionario, nella seconda metà di luglio. Francesco Ranzoni, presidente della holding, ha sottolineato come la quotazione servirà a «realizzare progetti di crescita ed espansione anche a livello internazionale».

Al momento non ci sono dossier di acquisizioni sul tavolo, ma «valuteremo ogni possibilità interessante», ha precisato il presidente. Il 50% circa del fatturato di Bialetti Industrie è generato in Italia, il 26% in Europa, il 18% in Nord America e il 5-6% nel resto del mondo. Nel primo trimestre del 2007 la società, famosa per la caffettiera dell'omino con i baffi, ha conseguito ricavi per 53,9 milioni di euro, in aumento del 9,4% rispetto allo stesso periodo del 2006. L'Ebitda è salito del 35% a 4,6

milioni di euro, mentre l'utile netto è ammontato a 1,7 milioni di euro, a fronte degli 0,1 milioni dei primi tre mesi dello scorso esercizio. Il gruppo opera in due aree strategiche, quella dell'houseware (strumenti di cottura, caffettiere, accessori da cucina) e del ped (piccoli elettrodomestici, incluse le caffettiere elettriche). I prodotti sono destinati alla commercializzazione attraverso la grande distribuzione, i negozi al dettaglio e i negozi specializzati. Cinque gli stabilimenti produttivi, di cui tre in Italia, uno in Turchia e uno in Romania.

Cinque anche i marchi che fanno capo alla holding: Bialetti, Aeternum, Rondine, Girmi, Cem. Ultima arrivata è Cuor di Moka, una nuova caffettiera a erogazione controllata, realizzata in collaborazione con Illy e in commercio dal mese di giugno. Nei progetti del gruppo vi è inoltre la possibile apertura di negozi propri, con una strategia autonoma. Dal primo giorno di quotazione nel capitale, entreranno a far parte del gruppo Diego e Andrea Della Valle, con il 10%.

«Una scelta di cui andiamo fieri, che dimostra la piena condivisione della nostra filosofia imprenditoriale», ha commentato Ranzoni.

Restando al made in Italy, ma spostandosi sulla piazza londinese, si segnala la quotazione sull'Aim (Alternative Investment Market) di Burani Designer Holding N.V., società controllante di Mariella Burani Fashion Group. ■

Viasat

Settore	Sicurezza, protezione e localizzazione satellitare
Modalità	Opvs
Global coordinator	Banca Imi, Intermonte, Unicredit Markets & Investment Banking
Sponsor	Banca Imi, Intermonte, Unicredit Markets & Investment Banking
Advisor finanziario	Abm Finance
Sbarco in borsa previsto	Estate 2007
Flottante post Ipo	Almeno il 35%
Mercato di riferimento	Star
Composizione dell'azionariato pre-Ipo	100% famiglia Petrone

Bialetti

Settore	Houseware, piccoli elettrodomestici
Global coordinator	Unicredit Markets & Investment Banking
Sponsor	Unicredit Markets & Investment Banking
Advisor legale	Studio Legale Pavia e Ansaldo
Sbarco in borsa previsto	Luglio 2007
Mercato di riferimento	Mta
Composizione dell'azionariato pre-Ipo	Famiglia Ranzoni